



MILANO MOVIEWEEK 2020 RASSEGNA CINE VIDEO CORTI

La Fondazione Carlo Perini nell'ambito della sua storia colma di proposte culturali ha indetto per molti anni un concorso di CINE VIDEO CORTI suddiviso in due sezioni, Sezione Adulti e Sezione Scuole, su temi d'interesse sociale e di attualità.

Pertanto sulla base di tale esperienza culturale partecipa alla rassegna MILANO MOVIEWEEK 2020 con un programma di proiezione di una serie di filmati selezionati tra le opere presentate ai concorsi Cine video corti indetti dalla Fondazione.

**LE PROIEZIONI SI SVOLGERANNO PRESSO LA PROPRIA
SEDE SOCIALE DI VIA ALDINI, 72 - MILANO**

**VENERDI' 18/09 e SABATO 19/09
DALLE ORE 15,00 ALLE ORE 17,30**

Programma della rassegna:

Introduzione e saluto di Christian Iosa Presidente della Fondazione Carlo Perini, presentazione e proiezione dei filmati a cura di Alessandro Cornaggia e Antonio Barbalinardo membri del direttivo della Fondazione Carlo Perini.



La sede della Fondazione Carlo Perini di via Aldini, 72 (Quarto Oggiaro/Vialba) Milano. Come arrivare in via Aldini: con gli autobus della linea 40 e della linea 57, oppure con i tram della linea 1 e della linea 12.



MILANO MOVIEWEEK 2020 RASSEGNA CINE VIDEO CORTI

Essendo il cinema dei **"corti indipendenti"** di prevalente produzione amatoriale e non professionale, si offre con delle caratteristiche di sintesi che si devono tenere ben presenti nel corso della visione ed a beneficio di una corretta valutazione e di un giusto gradimento. E' pertanto possibile che le modalità di espressione scelta dai vari autori e la variegata tecnica di approccio al tema, possano limitare la comprensione della storia.

Nell'insieme la produzione dei corti indipendenti può essere vista come un fenomeno culturale in cui una parte della società propone i suoi interessi, pensieri, sentimenti, speranze, illusioni, passioni, riflessioni specialmente sui problemi di attualità. Gli autori non avendo interessi "commerciali" hanno o dovrebbero nutrire una assoluta libertà di espressione.

E' un cinema più sincero, talora ingenuo, che certamente può essere immaginato come uno specchio in cui si riflettono le fantasie, i progetti, la cultura della gente comune. Complessivamente dunque un territorio di esplorazione sociologica: Vi troverete accennate le problematiche dei rapporti interpersonali, del lavoro, del rispetto dell'altro, della tolleranza, ma anche la poesia dei sentimenti più ingenui e l'eco di culture lontane.

La struttura stessa di "corto" prevede una costruzione filmica particolare, vincolante già in fase di progetto (si tratta di filmati della durata di 3-17 minuti). Con paragone letterario va riportato ad una novella, non certo ad un romanzo. Elemento non irrilevante, che invitiamo lo spettatore a non sottovalutare nella formulazione del giudizio, è rappresentato dalla durata del video: si raccomanda pertanto una costante concentrazione su quelli più corti, dei quali può sfuggire facilmente il messaggio dell'Autore a causa di qualche parola o immagine mal percepita.

MONDI SIMULTANEI (6')

Irreale, impossibile, infinito. Sono queste le sensazioni trasmesse dall'autore. Una raffinata realizzazione di arte video-computerizzata in una realizzazione che con canoni moderni e linguaggio innovativo affronta efficacemente un mondo visionario, sorretto da una notevole cultura artistica testimoniata dai puntuali richiami all'arte misteriosa e surreale di Maurits Escher.

PRIMA O POI VEDRAI (11')

Tratta il tema doloroso del vizio del gioco usando uno stile brillante ed intelligente, accompagnato da un testo secco e penetrante; mai superficiale l'analisi della vertigine autodistruttiva e lacerante degli affetti più prossimi. Lo sguardo beffardo dell'attore protagonista si integra perfettamente nel racconto.

RITRATTO DI DONNA (3')

Ironica recensione di un quadro rappresentante un viso di donna tumefatto; tragica testimonianza di una piaga sociale ancora radicata nel mondo occidentale.

THE ROOMATE/Study and fun in Trieste (18')

Partendo da un diffuso equivoco sul nome Andrea, è sviluppata una commedia intelligente ed ironica per illustrare la convivenza multietnica nella università e nella città di Trieste con intenti anche promozionali. L'autore mostra una mano felice e disinvolta nel trattare con allegra simpatia le diverse situazioni e nel definire con essenziali dettagli le differenti individualità, diffidenze e aperture.

PREFISSO+39 (11')

Rosa, reduce da una giornata deludente, si ripara esausta in un caffè. Qui, in uno spazio ridottissimo, nasceranno contrasti per motivi personali apparentemente estranei fra loro e con esiti inaspettati.

Il racconto esprime l'amara critica a comportamenti spesso tollerati nell'attuale contesto sociale: pregiudizio per il diverso (o presunto tale), arroganza, violenza verbale. Con un finale imprevedibile, intelligente, consolante.

ALLA RICERCA DELLA PERFEZIONE (12')

In un bar una signora osserva il comportamento di una ragazza che al tavolo vicino rifiuta ogni vivanda. E ricorda quando in giovinezza l'anoressia causata dall'ossessione della ricerca di un corpo perfetto la portò sull'orlo della morte.

BAIANO (14')

L'annullamento delle distanze geografiche tra due amici passa dietro pagine di calendario messe in busta ed inviate vicendevolmente per posta.

La tragica interruzione del rapporto trova una commovente consolazione nel ritrovamento postumo dell'ultima busta.

HAIKU D'ACQUA (6')

Gli Haikù sono brevi componimenti poetici giapponesi dei quali l'autore ci offre due esempi nei titoli di testa e di coda, mentre sviluppa un suo personale haikù di immagini e di suoni sull'eterno motivo dell'acqua e delle acque.

Che prendono lo spettatore in un profondo incanto grazie alla sensibilità fotografica che l'ottimo autore è stato in grado di suscitare.

IL SEMAFORO (15')

Basta una sosta prolungata ad un semaforo per scatenare un diverbio fra due sposi di rientro dai festeggiamenti, ancora in abito da cerimonia. La discussione si esaspera, si ingigantisce evocando dissensi sepolti, fino ad una decisione drastica: lo sposo abbandona sulla strada la novella moglie in piena notte.

Al di là dell'intelligente spunto inventivo (ancorchè forzato nei tempi), che con la rappresentazione di una situazione paradossale sintetizza e rimarca la paradossale difficoltà di comunicazione e di comprensione esistente fra le persone, il film va apprezzato per l'ottima interpretazione degli attori.

E TI SEGNA (5')

Un giovane seduto tranquillamente al tavolo di un locale si ritrova all'improvviso spettatore di una cruenta rapina, ma

FIUMANA (6')

Un film raffinato in cui tutto, dalla qualità grafica al disegno al colore alla colonna sonora, concorre a una narrazione dal ritmo incalzante trasportandoci con levità in un mondo visionario, onirico, misterioso e magico con sequenze ed immagini in un continuo flusso di emozioni.

InSUPERabili (7')

"Sperimentare è il verbo base di ogni ricerca. In questo caso l'autrice/insegnante inventa una simulazione/sperimentazione in cui i suoi studenti devono impersonare i "disabili" di fronte alle quotidiane barriere. Niente di più efficace per recepire il problema e collaborare a risolverlo Più efficace certo di verbali esortazioni e lezioni."

TANA LIBERA TUTTI (15')

Emiliano ha sei anni e si è appena trasferito in un palazzo con un grande cortile, dove ogni giorno tanti bambini scendono a giocare. Emiliano riesce presto a familiarizzare coi suoi nuovi amichetti, ma non è felice perché Flavia, anche lei di sei anni, sembra non essersi proprio accorta di lui. Il primo giorno di scuola, però, Emiliano avrà una sorpresa.

A LIVELLA (12')

un omaggio al poeta Antonio De Curtis detto Totò

IL POSTO DEGLI ALBERI (10')

A Milano, al posto del "Boscogioia" è sorto l'imponente nuova sede della Regione: l'autore parteggia per un protagonismo degli alberi, similmente a quanto realizzato nel nuovo Centro direzionale di Milano.

DULCE (16')

Una malinconica storia d'amore, in forma di eterno sentimento, senza condizionamenti di età e senza tempo per i rimpianti.

Organizzazione evento e presentazione:

**Christian Iosa Presidente Fondazione Carlo Perini,
Alessandro Cornaggia – Antonio Barbalinardo.**

La presentazione si svolgerà presso la sede della Fondazione Carlo Perini in Via Aldini 72, Milano, 18 e 19 SETTEMBRE 2020 dalle ore 15 alle ore 17.30.